



COMUNE DI COMISO

Rassegna Stampa a cura di

Antonello Lauretta

LA SICILIA

23 Marzo

Speciale

Tradizioni di Pasqua

a cura di DSE Pubblicità

Comiso, un inno alla gioia della Resurrezione

La città casmenea è pronta a celebrare la festa della primavera con il rito della Paci, un'antica usanza di origine catalana

«**F**ra concii di torri campanarie e trine di cupole, la Pasqua di Comiso è una festa immutata nei secoli e vissuta con emozione e coinvolgimento. È una delle tante tradizioni che appartengono alla nostra comunità e che siamo riusciti ad esportare anche fuori». Commenta così, il sindaco di Comiso, Maria Rita Schembari, per descrivere la sua città dove, da secoli, le tradizioni e la festa di Pasqua rafforzano ulteriormente il legame tra storia, architettura e arte. Una festa, quella di Pasqua, lasciata in eredità dagli spagnoli che hanno intriso anche il dialetto con la loro presenza ancora oggi ben radicata. È talmente incisivo il culto per la Madonna tramandato proprio dagli iberici, che Comiso è una città Mariana per eccellenza. La Pasqua comisana è un intreccio di elementi che la rende unica nel panorama delle feste Sacre isolane. È un inno alla gioia della Resurrezione, un invito al raggiungimento della pace dello spirito e quindi, della pace tra gli uomini.

«A Paci» infatti, è il momento della festa pasquale più catartico che, simbolicamente, purifica interiormente e porta a una contemplazione superatrice della colpa o delle passioni e, al contempo, mette in evidenza il circolo infinito della vita e della morte dove, nella credenza cristiana, non c'è una fine ma solo un passaggio tra l'elemento materiale e quello spirituale. Il simulacro della Madonna Maria Santissima Annunziata e dell'Arcangelo Gabriele che le annuncia la venuta del Cristo per suo tramite, e sta quindi a simboleggiare la nascita di Gesù, incontra il simulacro del Gesù risorto che simboleggia invece la resurrezione alla vita eterna dopo la mor-

te. Prima che i portatori dei due simulacri si avvicinino e si allontanino per tre volte per la «Paci», i due Angeli che si trovano sui due simulacri intonano il Regina Coeli, prima l'uno, e poi l'altro. È una storia da raccontare a parte quella dei due bambini che incarnano l'Angelo della Madonna e l'Angelo di Gesù risorto. Si comincia già dalle prime settimane di gennaio a selezionare i due «angioletti» che accompagneranno per tutto il percorso della domenica di Pasqua i due simulacri. C'è attesa, speranza, perché essere gli angeli della Pasqua è stato sempre il desiderio più grande dei bambini.

Dopo le selezioni, cominciano le prove canore per arrivare ad intonare senza alcun accompagnamento musicale, e in latino, il Regina Coeli. «Regina caeli laetare, allelúia. Quia quem meruisti portare, allelúia. Resurrexit, sicut dixit, allelúia. Ora pro nobis Deum, allelúia». È la colonna sonora della Pasqua comisana. E infine arriva la domenica della festa. La vestizione dei bambini comincia alle 5 del mattino perché gli abiti, che vengono fatti ogni anno uguali ai primi che risalgono agli inizi del '900, vanno cuciti al momento della ve-

grande dei bambini.

Dopo le selezioni, cominciano le prove canore per arrivare ad intonare senza alcun accompagnamento musicale, e in latino, il Regina Coeli. «Regina caeli laetare, allelúia. Quia quem meruisti portare, allelúia. Resurrexit, sicut dixit, allelúia. Ora pro nobis Deum, allelúia». È la colonna sonora della Pasqua comisana. E infine arriva la domenica della festa. La vestizione dei bambini comincia alle 5 del mattino perché gli abiti, che vengono fatti ogni anno uguali ai primi che risalgono agli inizi del '900, vanno cuciti al momento della vestizione e restano unici per sempre poiché fatti su misura.

«Dopo la funzione comincia la processione segnata dalla discesa dei simulacri dalla scalinata della Basilica», aggiunge Giovanni Assenza assessore allo spettacolo. «È una testimonianza di cieca fiducia tra i portatori che confidano l'uno con l'altro mentre da un lato frenano la discesa e dall'altro sostengono le due statue per evitare che scivolino. Comincia così la festa di Pasqua a Comiso, per poi snodarsi tra strade, vie, vicoli caratteristici addobbati a festa dai cittadini».

COMISO

Controlli antidroga della polizia

In questi ultimi giorni, nel territorio comunale, la polizia di Stato ha messo in campo un dispositivo integrato e rafforzato con l'impiego di equipaggi aggiuntivi di Volanti, pattuglie degli uffici investigativi nonché delle articolazioni specializzate come il Nucleo cinofili di Catania. Particolare attenzione è stata rivolta al centro storico comisano dove sono stati espletati dei mirati servizi di prevenzione generale. Sono state effettuate anche delle perquisizioni sia sul posto che domiciliari. Durante un controllo di un gruppo di persone che stazionavano all'interno della villa comunale di Comiso gli agenti del commissariato, con l'impiego dei cani antidroga, hanno rinvenuto della sostanza stupefacente ed hanno segnalato alla Prefettura i rispettivi detentori. In tale contesto, identificate complessivamente 248 persone e controllati 107 veicoli. Inoltre, sono stati effettuati 150 controlli domiciliari a soggetti sottoposti a misure restrittive.

BASKET

L'Olympia Comiso anticipa sul parquet del "P. Cocuzza"

ANTONELLO LAURETTA

COMISO. Multiprestito Olympia Comiso, a San Filippo del Mela per difendere il secondo posto in attesa del big match casalingo con l'Alfa Catania. Il quintetto comisano anticipa a oggi la decima giornata del campionato di Basket di C Unica giocando contro l'insidioso Peppino Cocuzza Milazzo. Non ci sarà, però, Alessio Ferrarotto. Il forte play è sempre alle prese con la fastidiosa infiammazione che l'ha costretto a far da spettatore in panchina nelle ultime gare.

«Le terapie cui si è sottoposto non hanno ancora sortito l'effetto sperato - ha commentato coach Massimiliano Farruggio (nella foto) -. Farlo giocare ora sotto l'effetto di un antidolorifico, vanificherebbe le cure alle quali si è sottoposto. Meglio lasciarlo a riposo. Ferrarotto è importantissimo nell'economia della nostra squadra e averlo in piena efficienza per i play off è fondamentale». Farruggio spera di recuperarlo per il match con l'Alfa Catania, in calendario mercoledì 3 aprile

prossimo, ma solo se l'infiammazione sarà stata debellata e senza rischi di ricadute. Il match col Peppino Cocuzza sarà difficile, come ogni partita. I milazzesi lottano per un posto nei play off e non possono per-



mettersi passi falsi a quattro giornate dal termine della regular season, d'altra parte l'Olympia, seconda insieme a Catania con 36 punti e a due lunghezze dal Catanzaro, non può concedere sconti. All'andata finì 86-68 per gli iblei ora chiamati a replicare.

Missione non impossibile vista la buona vena di Turner, Salafia e D'Urzo che assicurano sostanza sotto le plance, e la verve di Andrea Farruggio e capitano Iurato sempre pericolosi al tiro e in percussione. ●

Stampa Online

<https://www.ildomanibleo.com/2024/03/23/rimuovere-i-ficus-davanti-la-chiesa-di-gesu-a-comiso-e-stata-una-scelta-razionale-e-netta/>

<https://www.ildomanibleo.com/2024/03/23/sicurezza-a-comiso-la-lista-spiga-presenta-una-mozione-consiliare/>

<https://www.ildomanibleo.com/2024/03/22/intensificati-i-servizi-di-controllo-delle-forze-di-polizie-nel-territorio-di-comiso/>

<https://www.ildomanibleo.com/2024/03/22/laeroporto-di-comiso-si-prepara-allestare-2024-10-destinazioni-nazionali-e-5-estere/>

<https://www.ragusaoggi.it/e-morto-walter-manfre/>

<https://corrierediragusa.it/2024/03/23/e-morto-il-regista-e-drammaturgo-messinese-walter-manfre-comisano-dadozione/>

<https://corrierediragusa.it/2024/03/22/altra-droga-scovata-dalla-polizia-alla-villa-comunale-di-comiso-dove-una-bimba-di-16-mesi-ha-rischiato-la-morte-ingoiando-un-pezzo-di-hashish/>

<https://corrierediragusa.it/2024/03/22/la-sindaca-di-comiso-minaccia-azioni-legali-contro-il-consigliere-liuzzo-che-ha-reso-noto-lepisodio-della-bimba-che-ha-ingoiato-droga-al-parco/>

<https://www.ragusanews.com/cronaca-morto-il-regista-walter-manfre-199804/>

<https://www.ragusanews.com/attualita-vueling-annuncia-il-volo-comiso-barcellona-199794/>

<https://www.giornaleibleo.it/2024/03/22/comiso-la-polizia-intensifica-i-servizi-di-controllo-del-territorio-espletati-dei-servizi-ad-alto-impatto/>

<https://www.ragusah24.it/2024/03/23/comiso-scout-invitano-parroci-e-comitati-a-scelte-piu-ambientaliste/>

<https://www.ragusah24.it/2024/03/23/morto-nella-notte-il-regista-walter-manfre/>

<https://ragusa.gds.it/articoli/economia/2024/03/23/vueling-inaugura-un-volo-diretto-tra-comiso-e-barcellona-e5c1dd73-e25f-451f-80b8-afdba1e6917a/>

<https://www.lasicilia.it/ragusa/comiso-e-morto-nella-notte-il-regista-walter-manfre-2085210/>

<https://www.lasicilia.it/ragusa/controlli-antidroga-a-comiso-rinvenuta-sostanza-stupefacente-all'interno-della-villa-comunale-2084522/>

<https://www.radiortm.it/2024/03/22/comiso-intensificati-i-servizi-di-controllo-del-territorio/>

<https://www.nuovosud.it/articoli/234174-spettacolo-messina-ragusa/e-morto-comiso-il-regista-walter-manfr%C3%A8-fond%C3%B2-il-teatro>

<https://www.nuovosud.it/articoli/234031-cronaca-ragusa/comiso-intensificati-i-controlli-della-polizia-nel-territorio>

<https://www.novetv.com/comiso-intensificati-i-servizi-di-controllo-del-territorio-cani-antidroga-alla-villa-comunale/>

<https://www.novetv.com/comiso-gaglio-lamministrazione-comunale-intervenga-per-contrastare-i-fenomeni-di-criminalita/>

«Qui abbiamo gli strumenti per crescere»

Evento. Il convegno de “La Sicilia” e Dse su «Fare impresa a Ragusa» mette in rete le esigenze più impellenti del territorio

MICHELE FARINACCIO

RAGUSA. Fare impresa a Ragusa, si può. Purché si crei il giusto connubio tra aziende, istituzioni, istituti bancari e media. Quella che un tempo veniva chiamata l'isola nell'isola ha ancora le potenzialità per potere far nascere un'economia di qualità, che fondi le proprie radici non solo sull'agricoltura, sul turismo – settori storicamente trainanti del territorio ragusano – ma anche dell'informatica e delle nuove tecnologie, passando per la formazione universitaria, pronta a consolidarsi e potenziarsi.

Si è parlato di tutto questo ieri mattina nella sala convegni del Libero consorzio comunale di Ragusa, nell'ambito della giornata di lavori promossa da “La Sicilia” insieme con Dse, con il sostegno di Comune e Libero consorzio e di una serie di associazioni e aziende private: Ance, Confcommercio, Banca agricola popolare di Ragusa, Ricca it, Caffè Sicilia e Colacem. A portare il proprio saluto, la commissaria straordinaria dell'ente di viale del Fante, Patrizia Valenti: «L'espressione isola nell'isola sembra un po' desueta ma resta invece molto attuale in un territorio in cui ho trovato tanta capacità imprenditoriale. Le vere sentinelle sul territorio sono proprio gli imprenditori, la nostra è regione fatta da tanti piccoli attori e piccole realtà che sono molto produttive. Ai ragazzi che sono presenti in platea dico di credere in loro stessi, siete le leve del nostro domani e noi dobbiamo sperare che l'investimento ritorni sulla nostra regione invece che regalare all'esterno questo capitale umano che poi eccelle». Il sindaco di Ra-



Da sinistra: Assenza (Dse), Domenico Ciancio, Lodato e Farinaccio

gusa, Peppe Cassi, ha annunciato, per il prossimo 4 aprile una conferenza stampa, insieme al rettore dell'università di Catania, per presentare nuovi corsi di laurea che prenderanno il via dal prossimo anno accademico 2024-2025. «A Ragusa – ha ribadito il primo cittadino – si può fare impresa e si può fare ad alto livello, c'è un mondo anche sommerso e Ragusa ha una grande reputazione a livello nazionale e non solo. Questo ci deve inorgoglier e spingere a fare sempre meglio, la città cresce e cresce nel comparto turistico che in questo momento tira. Scontiamo un gap infrastrutturale ma c'è un cantiere aperto della Ragusa-Catania, un porto turistico e un aeroporto che ha annunciato una ricca Summer».

E, a proposito di aeroporto di Comiso, interessante, e per molti versi inedita, la presa di posizione del deputato regionale Giorgio Assenza che ha evidenziato a chiare lettere come «la Sac non è quanto di meglio si potesse augurare per il territorio. Spesso – ha rilevato Assenza – la pubblica amministrazione è stata la palla al piede del fervore imprenditoriale, mentre deve essere sempre al fianco alle imprese. Nella riforma delle Province che ci auguriamo al più presto nonostante il passo falso in Aula possa essere fatta, si potrebbe benissimo accelerare uno spostamento verso la periferia. Questa provincia ha un ruolo importantissimo nel contesto nazionale, perché abbiamo agricoltura e zootecnia, e poi il turismo. Abbiamo anche un numero di posti letto assolutamente sufficiente ad ospitare grandi masse di turisti».

Il vicesindaco di Comiso Giuseppe

Valenti ai giovani
«Credete in voi stessi».
Cassi: «È questo il momento di osare di più»

Alfano ha puntato l'attenzione sulla necessità che alla “Summer” dell'aeroporto, possa corrispondere anche una “Winter” che fino a questo momento non è stata all'altezza delle aspettative. E' intervenuto anche il vicesindaco di Vittoria, Peppe Fiorellini. Il caporedattore de “La Sicilia”, Leonardo Lodato, già vicecaposervizio per 6 anni a Ragusa, ha ricordato il periodo di vita passato in terra iblea. «Proprio come nel film Benvenuti al Sud, sono arrivato in un giorno di pioggia e freddo nel 2011 a Ragusa con le lacrime agli occhi, e non avrei mai immaginato, dopo anni in cui Ragusa è diventata davvero casa mia, di andarmene, nel 2017, nuovamente con le lacrime agli occhi. E' importante la collaborazione e la sinergia tra imprese ed enti pubblici fino alla stampa».

Dopo gli interventi delle associazioni e del mondo privato, le conclusioni del dibattito, moderato da Giorgio Liuzzo, responsabile provinciale del quotidiano, sono state affidate all'editore e condirettore de “La Sicilia”, Domenico Ciancio Sanfilippo: «Oggi abbiamo fatto democrazia e lo abbiamo fatto attraverso una serie di interventi importanti e qualificati. Questa è la giusta direzione verso la quale dobbiamo guardare tutti insieme».

«Sono qui per dire “sì” alle opere il Ponte assicura futuro ai giovani»

La metro. Salvini all'avvio dei lavori della Misterbianco-Paternò. Entro l'anno i fondi mancanti

MARIA ELENA QUAIOTTI

CATANIA. La posa della “prima pietra” si sa, non si scorda mai. Ed è così che ieri, alla stazione della Circumetnea di Piano Tavola, è stata posta quella per la tratta della metropolitana che entro il 2026 collegherà Misterbianco a Paternò. Termine non derogabile, il 2026, in quanto l'opera è l'unica inserita nel “Pnrr”. Di “miracolo siciliano” ha parlato il vicepremier Matteo Salvini, arrivato puntuale all'appuntamento poco dopo le 11. Il riferimento non casuale è all'accelerazione impressa per non perdere l'opportunità del “Pnrr” per la tratta Misterbianco-Paternò: in dieci mesi, infatti, si è arrivati al progetto esecutivo e alla consegna dei lavori. Salvini era atteso anche da tanti cittadini e a fine cerimonia, come di consueto, a tutti ha concesso il classico “selfie”. «Non si tratta certo di una posa simbolica - ha precisato Salvo Fiore, D.g. della Fce - i lavori sono iniziati ufficialmente». La benedizione è stata impartita da mons. Salvatore Genchi, vicario dell'arcivescovo della diocesi di Catania, insieme al ministro delle Infrastrutture e vicepremier Matteo Salvini, attorniato dai sindaci Marco Corsaro (Misterbianco, Forza Italia), Carlo Caputo (Belpasso, Fratelli d'Italia) e Nino Naso (Paternò, Prima l'Italia).

«Vedo presenti sindaci di tutti i colori politici - ha detto Salvini, ultimo a prendere la parola sul palco allestito sotto un tendone -, ma l'importante è riuscire a superare i “no”. Il riferimento non casuale, è al “caso” Ponte sullo Stretto, che tornerà spesso e volentieri nei riferimenti e in un clima di campagna elettorale per le Europee già apertissima: «Io vado avanti - ha detto - ma ho bisogno che tutta la Sicilia ci creda. In aereo da Fiumicino per arrivare qui ero insieme ad Elly Schlein, ci siamo stretti la mano perché un conto è la politica, un altro il lato personale. Lei andava a Messina a dire “no”, io a Catania a dire “sì”. La migliore cosa che possiamo fare è garantire che in futuro i nostri giovani possano avere la scelta di restare qui. Quello che non accetto è obbligare i figli del Sud a non avere scelta. Il

Ponte - appunto - e non solo il Ponte, è un'opera di cui il Sud non ha solo diritto, ma è un nostro dovere aprire i cantieri entro il 2024». Che poi si parli del 2032 per il completamento è altra storia. «Solo Messina avrà tre stazioni della metropolitana e oggi pomeriggio (ieri, ndr) sarò a Reggio Calabria per inaugurare tre nuovi treni Inter-city». L'anacronismo è così servito.

Il “borsino” politico delle presenze sul palco ha attestato un quasi “fifty-fifty” tra Fratelli d'Italia e Prima l'Italia, come la Lega si fa chiamare nell'Isola, mentre sullo “sfondo” è rimasta Forza Italia. Per Fdi c'erano il presidente dell'Ars, Gaetano Galvagno, e il sindaco di Belpasso, Caputo. Per Prima l'Italia il vicepresidente della Regione, Luca Sammartino (che vale doppio). In platea sono rimasti l'assessore del Comune di Catania, Sergio Parisi (Fdi), in rappresentanza del sindaco Enrico Trantino di rientro da una missione a Taiwan, rimasto “neutro” di fronte alle nostre domande in merito alle due tratte “sospese” Stesicoro-Aeroporto e Monte Po-Misterbianco e rimandando tutto al rientro del primo cittadino. Ma anche i sindaci Corsaro e Naso, che hanno preferito rilasciare dichiarazioni solo alla stampa. E, come si è appreso successivamente, nel breve incontro avuto tête-à-tête con il vicepremier

subito dopo il suo arrivo. Sammartino ha citato il presidente della Regione, Renato Schifani (Forza Italia) quando ha preso la parola, un dovere istituzionale ben assolto. Avvistati, fra gli altri, il sindaco di Bronte, Pino Firrarello, e il primo cittadino di Tremestieri Etneo, Santi Rando.

Non c'è stata nessuna esposizione tecnica del progetto, illustrato però in alcune tavole messe strategicamente nel percorso studiato ad hoc per Salvini fino al palco e con postazioni “a favore” di telecamere e macchine fotografiche. In sostanza, si tratta di 11,5 km con oltre il 50% di tracciato in galleria, cinque le fermate (Gullotta, Belpasso, Valcorrente, Giaconia e Paternò), per un costo di 729,5 milioni. Allo stato attuale risulta stipulato un primo contratto applicativo per un primo lotto funzionale del valore di 608,5 milioni che copre l'80% dell'intervento, cioè la tratta che da Misterbianco centro arriva a Giaconia, con quattro delle cinque stazioni previste in progetto, che saranno realizzate dal Consorzio Stabile Sis. Per il completamento dell'opera è già disponibile il progetto esecutivo e l'intervento è già cantierabile. Si attende solo la disponibilità dei finanziamenti. Come dire: chi accusa che Paternò sia diventata il nuovo “centro di potere” che magicamente farebbe sbloccare alcune opere, dovrà ben pensare prima di parlare. Anche se a pensar male, come disse qualcuno, spesso si azzecca. «Probabilmente - ha dichiarato Virginio Di Giambattista, commissario straordinario per il prolungamento della metropolitana - si dovrà arrivare a fine anno per i fondi per definire il completamento dell'opera».

«Quanta fretta Salvini c'entrano le elezioni?»

La stiletta di Schlein. La segretaria del Pd: «È un progetto dannoso»

MESSINA. Il viaggio in aereo fatto insieme non ha modificato di una virgola i punti di vista sul Ponte del ministro Salvini e della segretaria del Pd, Elly Schlein. Entusiasta il leghista, preoccupata la leader dei Dem, che ieri a Messina ha incontrato un gruppo di cittadini contrari alla realizzazione del Ponte sullo Stretto.

«Voglio ringraziare tutte le persone che sono venute oggi e che hanno voluto partecipare per dire, insieme a noi, no al progetto sbagliato di questo Ponte che il ministro Salvini sta portando avanti, noncurante del fatto che si tratti di un progetto anacronistico, dannoso, sbagliato».

E pieno di tasselli mancanti. «Lo abbiamo visto anche qualche giorno fa in Parlamento, quando è emerso con nettezza che persino la relazione che ha visto il contributo di un comitato scientifico ha chiarito che le prove del vento non sono state fatte, che non è stata fatta la adeguata zonizzazione per quanto riguarda i rischi sismici. Ci domandiamo perché tutta questa fretta che sembra elettorale, che non ha a cuore il vero destino di questa comunità e di questo territorio», aggiunge Schlein. «Come ha ricordato il segretario del Pd Sicilia, Barbagallo, si è trattato di una aggiudicazione fatta per un valore cinque volte superiore al progetto originale, nonostante ci fosse stato un giudizio in cui lo Stato aveva vinto, quindi non c'era ragione di proseguire in questo modo. E noi siamo qui a Messina per ascoltare questa comunità e costruire insieme risposte e proposte più efficaci per rispondere ai bisogni dei cittadini».

L'idea di sviluppo per la Sicilia e la Calabria, per Elly Schlein, non ha a che vedere con il Ponte sullo Stretto.

«Noi continuiamo a pensare che in questa terra, in Sicilia, come in Calabria, serva innanzitutto un grande investimento per migliorare la mobilità, adesso. Non tra 15 o 20 anni con un progetto dannoso e anacronistico come questo».

Da Messina a Caltanissetta, la giornata siciliana della segretaria del Pd è continuata con la conferenza programmatica del partito. E qui i suoi ragionamenti si sono spostati verso gli altri temi del dibattito politico, ma sempre legati alla Sicilia.

A cominciare dal "Pnrr". «Ci preoccupano i tagli sul "Pnrr" agli asili nido. Lo voglio dire in una regione come questa. Investire sui servizi educativi per l'infanzia vuol dire sostenere l'istruzione delle bambine e dei bambini. Perché prima parte quell'educazione e prima riduciamo i divari e le povertà educative. Questa regione sa cosa vuol dire quando i bambini o i ragazzi abbandonano troppo presto il ciclo di studi. La seconda questione è che dare lavoro in questi servizi vuol dire aumentare l'occupazione femminile, perché sono servizi con alta percentuale di occupazione delle donne, e vuol dire anche liberare il tempo di altre donne che, se mancano gli asili nido, restano a casa a prendersi carico dei figli. E, quindi, capite perché le proposte che fa il Partito democratico sono proposte di buon senso che speriamo che prima o poi il governo guidato per la prima volta da una presidente del Consiglio donna voglia raccogliere».

«Non possiamo accettare questi dati di occupazione femminile che sono agli ultimi posti in Europa. Ci sono tante proposte - ha continuato - che il Partito democratico sta portando avanti per sostenere l'occupazione femminile. Uno che ci sta particolarmente a cuore ha visto il voto contrario della destra che governa e, quindi, anche di Giorgia Meloni e ha visto il favore di tutte le opposizioni. È una proposta molto semplice, molto europea, l'hanno fatta in Spagna, la stanno facendo in Francia. Si tratta di un congedo paritario pienamente retribuito di 5 mesi per entrambi i genitori che non sia trasferibile tra di loro. Questo sarebbe un modo per sostenere le famiglie concretamente, non con la retorica vuota di questo governo».

SCHIFANI REPLICA ALLA LEADER DEM

«Realizzeremo il Ponte basta con i “no” ideologici»

PALERMO. Tra i primi a replicare alle dichiarazioni della segretaria Pd Schlein nel corso di una manifestazione a Messina è il governatore della Sicilia Renato Schifani, da sempre a favore del progetto di collegamento tra la Sicilia e la Calabria (progetto che è stato sempre rivendicato da Silvio Berlusconi).

«E' un peccato che la sinistra abbia scelto di anteporre la polemica politica all'obiettivo, che dovrebbe essere per tutti prioritario, dello sviluppo infrastrutturale del Paese. L'Italia è stata paralizzata per anni dai troppi “no” ideologici alle opere strategiche, ora voltiamo pagina. E non sarà certo qualche passerella di politici faziosi a fermarci: noi realizzeremo il Ponte di Messina», ha detto il governatore della Sicilia Renato Schifani.

«Il Fondo di sviluppo e coesione - ha proseguito - è finalizzato agli investimenti e quale investimento migliore di un'opera come il Ponte? Ma ci sentiamo di tranquillizzare tutti: certamente questo non distrarrà la Regione dal potenziare le altre infrastrutture siciliane, come d'altra parte stiamo facendo».

Ma quella di Schlein non è la sola voce contraria. «Noi continuiamo a ritenere più masochistico spendere 15 miliardi per guadagnare mezzora rispetto all'attraversamento dinamico, oltretutto azzerando i fondi di sviluppo e coesione di Sicilia e Calabria. E soprattutto riteniamo autolesionista la foga con cui il governo Meloni sta procedendo, lasciando annunciare a Salvini cantieri aperti già quest'estate, scaraventando così nel panico le migliaia di persone che dovranno lasciare la propria casa», ha detto il vicecapogruppo M5s alla Camera Agostino Santillo.

Reti colabrodo e Sicilia assetata Persi 340milioni di metri cubi

La giornata dell'acqua. Per la prossima estate il razionamento sarà inevitabile

ROMA. Secondo il commissario all'emergenza idrica, Nicola Dell'Acqua grazie alle ultime nevicate l'estate del 2024 non si preannuncia critica per la siccità in Italia. Sicilia a parte. L'isola infatti fa eccezione e i razionamenti nei mesi più caldi appaiono obbligati. Perché in Sicilia ogni due litri di acqua immessi in rete dell'acqua per usi autorizzati se ne perde più di uno. Si perde il 51,6%, per un volume di 339,7 milioni di metri cubi. Il dato emerge dal secondo rapporto Istat sull'acqua. La Sicilia è tra le regioni con le perdite totali in distribuzione più alte, preceduta solo dalla Sardegna (52,8%). Da un record all'altro Siracusa ha una rete idrica che è un vero colabrodo con il 65,2% di acqua che non raggiunge mai i rubinetti.

I conti li ha fatti oggi l'Istat, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua. E c'è poco da celebrare.

L'Emilia Romagna è la regione italiana che perde meno acqua potabile nelle proprie reti idriche, con il 29,7%, seguita dalla Valle d'Aosta con il 29,8%.

Per la rete Italy for Climate, l'Italia è il Paese europeo con il più alto livello di stress idrico: consuma in media il 30% della risorsa disponibile (un valore sopra il 20% è considerato indice di stress idrico elevato). Ma in alcune aree d'Italia, durante il periodo estivo il consumo può arrivare all'80%.

Filippo Brandolini, presidente di Utilitalia, l'associazione delle imprese di acqua, luce e gas, ha spiegato che «il valore degli investimenti per le infrastrutture idriche sostenuti dalla tariffa è aumentato fino a circa 4 miliardi l'anno, e il Pnrr sta fornendo un impulso significativo, con 4,6 miliardi stanziati in 5 anni fino al 2026 (ovvero 0,9 miliardi l'anno)». Tuttavia, ha aggiunto, «il fabbisogno di settore è di almeno 6 miliardi l'anno».

Per il ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto, «c'è bisogno di razionalizzare il sistema idrico, visto che oggi esistono 2.391 gestori, ma anche quello irriguo, con tecniche che utilizzino meno risorse possibile e prevedendo il riutilizzo delle acque reflue, delle quali in Italia utilizziamo meno del 5 per cento».

«Servono investimenti urgenti - ha commentato il presidente di Confindustria Carlo Bonomi -, i soli investimenti pubblici non bastano, e dunque la partnership tra pubblico e privato è fondamentale».